

Relazioni degli ambasciatori veneti

Nelle relazioni degli ambasciatori veneti gli Slavi, direttamente o indirettamente, più volte fanno capolino o a puro titolo informativo, integrativo o a scopo di speculazione e macchinazione politica.

La Russia o, come la dicevano allora, la Moscovia, non ha speciale emergenza, ma non vi passa certo inosservata. Ci sono relazioni particolari ad essa dedicate e ci sono informazioni che trapelano da relazioni di altri stati, quali la Germania, la Polonia e l'Impero Ottomano. Essa interessa gli ambasciatori che, diretti alla Tartaria o alla Persia, l'attraversano e ne raccolgono le prime impressioni. Interessa la Chiesa di Roma che non rinuncia alla sua irradiazione nell'ortodossia e che cerca anche di attirarla nella propria orbita. Interessa la politica estera di Venezia, la quale, per circoscrivere l'espansione dei Turchi non trascura i loro nemici a oriente e a settentrione ed è ben felice quando può riconciliare o avvicinare Russi e Polacchi e Russi e Persiani (1). Gli avvenimenti salienti dell'epoca valgono da sé a fermare l'attenzione degli Italiani. La cultura geografica infine, ausiliaria della storiografia, porta conseguentemente a nuovi viaggi e a nuovi commentari russi.

Alcune di queste relazioni e di queste descrizioni, pubblicate ai

le *Listine o odnošajih izmedju južnoga Slavenstva i mletačke republike* e *Commissions et relations Venetae* pubblicate da S. Ljubić nei *Monumenta spectantia historiam Slavorum meridionalium* dell'Accademia Jugoslava di Zagabria), cfr. sopra tutto S. LJUBIĆ, *O odnošajih medju republikom Mletačkom i Dubrovačkom od početka 16. stoljeća do njihove propasti* in *Rad*, LIII (1880), LIV (1881) e P. MATKOVIĆ, *Putovanja po balkanskom poluostrvu 16. vieka*, ibid. LVI, LXII, LXXI, LXXXIV, C, CXXIV con l'edizione dei rispettivi itinerari in *Starine*, X (1878), XXII (1890). Notizie particolari in: J. N. TOMIĆ, *Sedam srpskih pisama pisanih ćirilicom iz Mletačkog arhiva* in *Spomenik* dell'Accademia serba, XXXX (1898); IDEM, *Pisma Jovana Kjaromani s puta preko Balkanskog Poluostrva*, ibid. XLVII (1909); IDEM, *Izveštaj (kotorskog providura Nikole Eric) o mletačkom zauzeću u Mletačkoj Arbaniji*, ecc. ibid. LII (1914); G. ČREMOŠNIK, *Originalni dokumenti južno-slovenskih vladara u Mletačkom arhivu*, ibid. XCIII (1940).

Per la Bulgaria in particolare I. SAKZOV, *Trgovijata na Blgarija s Anžona prez 16. i 17. v. po novi izvori* in *Izveštija na Istorič. druž.* IX (1929).

(1) Se però Venezia vuole pescare nel torbido e ordire fra i Tatars a danno dei Moscoviti, questi reagiscono prontamente ed incarcerano anche gli ambasciatori veneti che attraversano il loro territorio, come è successo a G. B. Trevisan; cfr. E. CORNET, *Le guerre dei Veneti in Asia 1470-1474*, Vienna, 1856, pagg. 115 e 119.